

**FONDO PENSIONE
DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO
UNIPOL**

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1292 – I Sezione Speciale – Fondi Pensione Preesistenti

Documento sulla politica di investimento

**Redatto ai sensi della
Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012**

***approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data 9 marzo 2021***

**FONDO PENSIONE
DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL
GRUPPO UNIPOL**

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO	5
2.1	Caratteristiche dei potenziali Iscritti	5
2.2	Gli obiettivi di rendimento e rischio	6
3	CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO	7
3.1	L'integrazione dei Fattori ESG nelle scelte in merito alla gestione delle risorse	8
4	SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, COMPITI E RESPONSABILITÀ.....	11
5	MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO	11

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

1 PREMESSA

Il Fondo Pensione dei Dipendenti delle Imprese del Gruppo Unipol (il “**Fondo**”) è un fondo preesistente ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. n. 252/05 e successive modifiche e integrazioni (il “**Decreto**”), opera in regime di contribuzione definita ed è iscritto all’albo tenuto dalla COVIP con il n. 1292.

Il Fondo è rivolto ai dipendenti delle imprese del Gruppo Unipol (gli “**Iscritti**”) che applicano il CCNL per il personale delle imprese di assicurazione (il “**CCNL**”) e ha lo scopo di erogare, senza fini di lucro, a favore degli stessi, trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio così come definiti dal CCNL nonché dai vigenti accordi collettivi aziendali ed in ottemperanza a quanto disposto dal D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Per garantire i predetti trattamenti, il Fondo ha stipulato, in attuazione di quanto stabilito dal CCNL, apposite convenzioni (le “**Convenzioni Assicurative**”) con UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (Società appartenente al Gruppo Unipol) affinché i contributi ad esso versati siano impiegati in contratti di assicurazione sulla vita di cui al ramo I dell’art. 2, comma 1, del D. Lgs. n. 209/05, a premio puro, ossia al netto degli oneri di acquisizione e gestione del contratto e quindi senza oneri a carico degli Iscritti.

Il presente documento (il “**Documento**”), redatto ai sensi della Deliberazione COVIP del 16 marzo 2012 e della Deliberazione COVIP del 29 luglio 2020, ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento mediante il quale il Fondo, tenendo conto di quanto stabilito dal CCNL, persegue per i propri Iscritti combinazioni di rischio-rendimento coerenti con i bisogni previdenziali degli stessi e con le prestazioni da erogare.

Il Documento è sottoposto a revisione periodica ogni tre anni. I fattori considerati ai fini dell’eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione.

Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- ✓ al Collegio dei Revisori e al Direttore Generale;
- ✓ alla Compagnia assicuratrice incaricata della gestione assicurativa;
- ✓ alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

**FONDO PENSIONE
DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL
GRUPPO UNIPOL**

Il Documento è a disposizione degli Iscritti sul sito internet del Fondo al quale si accede attraverso il seguente link:

<https://fpdipendenti.unipol.it>

Il Documento è reso inoltre disponibile, tramite posta ordinaria, agli Iscritti, beneficiari e loro rappresentanti dietro apposita richiesta scritta indirizzata al Fondo a mezzo:



servizio postale al seguente indirizzo:

**Fondo Pensione dei Dipendenti delle Imprese del Gruppo Unipol
Via Stalingrado 45
40128 BOLOGNA**



Posta elettronica all'indirizzo mail:

FondoDip.GruppoUnipol@unipolsai.it



fax al n.

051-7096666

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

2 OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

Il Fondo ha l'obiettivo di consentire agli Iscritti di disporre, al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabilite nel regime obbligatorio di appartenenza, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema previdenziale obbligatorio correlate alla contribuzione versata tempo per tempo sulla propria posizione individuale.

L'obiettivo complessivo della politica d'investimento del Fondo è, in coerenza con quanto stabilito dal CCNL e dagli accordi collettivi aziendali tempo per tempo vigenti, la realizzazione del trattamento previdenziale dei dipendenti delle Imprese del Gruppo Unipol.

2.1 Caratteristiche dei potenziali Iscritti

L'iscrizione al Fondo è riservata ai:

- ✓ lavoratori assunti a tempo indeterminato, con esclusione del personale Dirigente, alle dipendenze delle Imprese del Gruppo Unipol che applicano il CCNL;
- ✓ lavoratori assunti a tempo determinato, alle dipendenze delle medesime Imprese, che aderiscano al Fondo tramite il solo conferimento del TFR ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. a) del D. Lgs. n. 252/05 e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ lavoratori di cui ai commi precedenti, i quali abbiano aderito con conferimento tacito del TFR ai sensi dell'art. 8, comma 7, lett. b) del D. Lgs. n. 252/05 e successive modifiche e integrazioni.

La distribuzione della popolazione di riferimento viene analizzata periodicamente al fine di rilevare eventuali scostamenti che possano incidere sui fabbisogni previdenziali degli iscritti. Le caratteristiche della stessa vengono analizzate in termini di genere, età, qualifica, anzianità di adesione, territorio e modalità di contribuzione, permettendo la definizione di categorie omogenee alle quali assegnare obiettivi corrispondenti ai loro fabbisogni previdenziali.

L'iscrizione al Fondo è volontaria.

In base a quanto previsto dallo Statuto gli Iscritti che perdano i requisiti di partecipazione al Fondo possono comunque mantenere la propria posizione individuale accantonata presso lo stesso anche in assenza di contribuzione.

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

2.2 Gli obiettivi di rendimento e rischio

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione della prestazione alla maturazione del diritto alle prestazioni pensionistiche o, in caso di decesso, nella fase di accumulo, con il riconoscimento di un rendimento minimo garantito e del consolidamento dei risultati finanziari tempo per tempo ottenuti.

- Orizzonte temporale: medio periodo (10 anni).
- Il rendimento medio annuo atteso è almeno pari all'indice di rivalutazione annuale del TFR (75% dell'indice ISTAT + 1,5%);
- variabilità attesa del rendimento (scarto medio assoluto) non superiore allo 0,75%.

Il rendimento annuale riconosciuto agli iscritti, nell'orizzonte temporale stabilito, risulterà sempre almeno pari al tasso di rendimento minimo garantito dalle Convenzioni Assicurative tempo per tempo vigenti.

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

3 CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

Per realizzare l'obiettivo complessivo, in coerenza con quanto stabilito dal CCNL e dagli accordi collettivi aziendali tempo per tempo vigenti, il Fondo investe i contributi nelle Convenzioni Assicurative le cui prestazioni sono collegate esclusivamente ai rendimenti realizzati dalle seguenti gestioni separate: "Vitattiva", "Fondo Previdenza Impresa", "Meie Futuro" e "FONDICOLL UnipolSai" (le "Gestioni Separate").

L'utilizzo di una modalità di gestione indiretta consente di ottenere benefici in termini di gestione finanziaria, di sicurezza dell'investimento e di razionalizzazione dei costi.

L'obiettivo della gestione è la rivalutazione della prestazione alla maturazione del diritto alle prestazioni pensionistiche o, in caso di decesso, nella fase di accumulo, con il riconoscimento di un rendimento minimo garantito e del consolidamento dei risultati finanziari tempo per tempo ottenuti. In particolare la garanzia prevede che, al momento dell'esercizio del diritto alla prestazione, la posizione individuale non potrà essere inferiore ai versamenti effettuati (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) capitalizzati ad un tasso annuo di interesse composto con il minimo garantito dalle Convenzioni Assicurative.

Le principali condizioni riservate agli Iscritti, previste dalle Convenzioni Assicurative in vigore sono:

Convenzioni Assicurative	Scadenza¹	Costi applicati ²	Percentuale di retrocessione dei rendimenti	Percentuale di rendimento minimo garantito
Polizza 154000049 (ex Unipol)	31.12.2020	nessuno	100%	0,50%
Polizza 154000551 (ex Unipol)	31.12.2020	nessuno	100%	0,50%
Polizza 16025075 (ex Winterthur)	31.12.2020	nessuno	100%	0,50%
Polizza 16000108 (ex Meie)	31.12.2020	nessuno	100%	0,50%

¹ Le Convenzioni 154000049, 154000551, 16025075 e 16000108 prevedono il tacito rinnovo di anno in anno in assenza di disdetta di una delle parti contraenti;

² nessun costo di acquisizione e di gestione del contratto.

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

Presso il gestore assicurativo sono presenti alcune Gestioni Separate e posizioni individuali non più alimentate, che restano in vigore in quanto collegate a convenzioni pregresse.

Le caratteristiche delle Convenzioni Assicurative in termini di garanzie di rendimento, di consolidamento della prestazione e di contenimento del rischio sono coerenti con gli obiettivi pensionistici degli Iscritti.

Il Fondo monitora annualmente che i regolamenti delle Gestioni Separate siano coerenti con le condizioni pattuite all'interno delle Convenzioni Assicurative ed adeguati alla normativa di settore.

3.1 L'integrazione dei Fattori ESG nelle scelte in merito alla gestione delle risorse

Il Fondo, per la realizzazione delle proprie finalità previdenziali, gestisce le risorse mediante la stipulazione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A., società appartenente al Gruppo Unipol, di convenzioni assicurative di cui al ramo I dell'art. 2, comma 1, del D.lgs. 209/05, le cui prestazioni sono collegate al rendimento delle gestioni separate indicate nel precedente paragrafo 3.

Di seguito si riportano i principi applicati da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. (anche il "Gestore Assicurativo") riguardo all'integrazione dei fattori ESG (Environmental – Social – Governance, ossia ambientali, sociali e di governo societario) nei processi decisionali relativi agli investimenti, secondo quanto comunicato dal Gestore assicurativo.

I Fattori ESG rappresentano aspetti di rilievo da considerare, sia nell'ottica di un migliore presidio del rischio che in quella della più efficace individuazione di ambiti di attività in grado di creare valore nel lungo periodo, rispondendo alle istanze sociali, ambientali e di governance maggiormente rilevanti. L'inclusione proattiva dei Fattori ESG nel processo di investimento consente di raggiungere rendimenti finanziari a lungo termine adeguati al rischio.

In questo contesto, il Gestore Assicurativo gestisce i rischi di sostenibilità (ossia eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento) attraverso la definizione dei criteri e processi decisionali che sono dettagliati nelle "**Linee Guida per le attività di investimento responsabile**" approvate dal Consiglio di Amministrazione (le "Linee Guida").

UnipolSai presidia i rischi di sostenibilità negli investimenti finanziari attraverso l'inclusione proattiva dei Fattori ESG nei relativi processi decisionali di investimento, riferiti ai Portafogli e a determinate classi di attivi ad essi sottostanti secondo quanto riportato nelle Linee Guida.

L'integrazione ex ante dei criteri ESG nelle scelte di investimento è svolta mediante l'adozione delle seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile:

- Screening basato su Convenzioni internazionali (Norm-based Screening), utile alla definizione dei criteri di esclusione conduct-based³;
- Esclusioni product-based⁴ e conduct-based.

L'attività di valutazione dell'ammissibilità degli Emittenti è svolta con il supporto di un provider specializzato che realizza un'analisi delle performance ESG utilizzando una metodologia definita congiuntamente con le competenti strutture del Gruppo sulla base di norme e standard internazionali

³ Il criterio di esclusione conduct-based si basa sulla condotta dell'emittente valutata secondo le tre dimensioni ESG.

⁴ L'esclusione product-based è un'esclusione di tipo settoriale o di attività economica.

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

quali, tra gli altri, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO, lo United Nations Global Compact e le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

L'analisi extrafinanziaria sui fattori ESG consente di monitorare e valutare i potenziali ambiti dei rischi di sostenibilità e, in particolare:

- a. gli eventi connessi ad aspetti ESG che generano rischi legali e/o reputazionali, ad esempio in relazione alla presenza di accuse e processi che coinvolgono gli emittenti considerati, con potenziale impatto sul valore del titolo;
- b. la condotta ESG degli emittenti, verificando quanto questi ultimi siano impegnati a definire presidi (quali ad esempio business ethics e relativa supervisione, proattiva supervisione del modello di rischio e relativo collegamento alla strategia, strumenti di gestione e controllo, supervisione del board, cultura aziendale, accountability) che possano evitare o mitigare gli eventi connessi ad aspetti ESG;
- c. la capacità degli emittenti di gestire gli aspetti ESG che possono determinare vantaggi o svantaggi competitivi, ad esempio la capacità o meno di prevenire evoluzioni normative e di contesto connesse alla gestione degli aspetti ESG.

A partire dalla rilevazione di tali ambiti, il Gruppo Unipol sta consolidando un modello che consente di valutare gli impatti negativi dei rischi di sostenibilità sul valore degli investimenti, definendo così un sistema di monitoraggio e controllo periodico volto al contenimento e alla mitigazione di tali rischi, anche grazie ad un continuo processo di apprendimento e crescita di consapevolezza nella gestione degli stessi.

Un'attenzione particolare è riservata al cambiamento climatico, che rappresenta uno dei più rilevanti fattori di rischio di sostenibilità; in merito a questo UnipolSai ha avviato un'analisi di scenario sul portafoglio di investimenti sulla base degli scenari delineati dal Network for Greening the Financial System (NGFS).

Qualora gli emittenti nei quali investire svolgano o siano coinvolti in attività o pratiche non compatibili con l'approccio alla sostenibilità e gli obiettivi di gestione del rischio di UnipolSai, il sistema di presidio prevede l'esclusione degli stessi.

Nel caso di Emittenti Corporate sono previste due tipologie di esclusioni, di seguito descritte.

Esclusioni conduct-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate che, nello svolgimento della loro attività principale, siano coinvolti in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Esclusioni product-based

Sono esclusi gli investimenti in Emittenti Corporate coinvolti in:

- produzione di armi non convenzionali (armi nucleari, bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi chimiche, armi biologiche);
- gioco d'azzardo (almeno 20% del fatturato);
- estrazione di carbone;
- generazione di energia elettrica da carbone termico.

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

Per quanto riguarda le esclusioni degli Emittenti Governativi, la Compagnia ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

Per quanto concerne la considerazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, sono in corso di adozione presso la Compagnia le più opportune iniziative per finalizzare e dare priorità alla considerazione degli stessi, in linea e nei termini della normativa applicabile in materia.

Per favorire un ulteriore passo verso la trasparenza e l'accountability, l'impegno della Compagnia si sostanzia nello svolgimento di un **monitoraggio ex post** finalizzato a valutare l'effettiva rispondenza degli investimenti ai criteri ESG sanciti nelle Linee Guida, e controllare i rischi di sostenibilità connessi.

I risultati del monitoraggio sono comunicati dal Gestore assicurativo al Fondo e da quest'ultimo pubblicati annualmente nel bilancio e sono resi altresì disponibili in ottemperanza agli obblighi informativi previsti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE IMPRESE DEL GRUPPO UNIPOL

4 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO, COMPITI E RESPONSABILITÀ

I soggetti coinvolti nel processo di attuazione della Politica di investimento, i relativi compiti e le responsabilità sono riportati nel Documento sul Sistema di Governo del Fondo.

5 MODIFICHE APPORTATE NELL'ULTIMO TRIENNIO

Conseguentemente al rinnovo delle Convenzioni Assicurative, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2017, sono stati effettuati i conseguenti aggiornamenti al punto 3 del Documento - Criteri di attuazione della politica di investimento.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2020, in attuazione delle Direttive emanate dalla COVIP con Deliberazione del 29 luglio 2020, è stato (i) introdotto il nuovo paragrafo 3.1 – Fattori ESG nella gestione delle risorse, nel quale sono illustrate le modalità con cui la politica di investimento tiene conto dei fattori ESG, (ii) modificato il paragrafo 4 - Soggetti coinvolti nel processo, compiti e responsabilità e (iii) eliminato il paragrafo relativo al Sistema di controllo della Politica di investimento.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2021, il paragrafo 3.1 è stato aggiornato al fine di recepire le informazioni comunicate dal gestore assicurativo UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in tema di integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti, in attuazione delle previsioni normative contenute nel Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.